



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 29 MARZO 2026
delle PALME e della PASSIONE del Signore (Anno A)

UN AMORE PIÙ GRANDE DI OGNI MIO TRADIMENTO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 27,11-54)

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme con lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare sé stesso! E' il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui.

Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: «Sono Figlio di Dio!»». Anche i banditi crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eli, Eli, lemà sabactàni?*», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù, di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

COMMENTO: Un bacio e un gallo, Giuda e Pietro: due uomini, due fragilità, due tradimenti. Il tradimento è per chi è vicino: i nemici non tradiscono, piuttosto colpiscono, sorprendono, assaltano. Tradisce invece l'amico, l'amante, chi ci è affettivamente vicino. Nella stessa notte, a poche ore di distanza l'una dall'altra si consuma l'amicizia, si disperde nei rivoli di un calcolo e di una paura. Giuda era un discepolo, un chiamato, non un infiltrato, non una spia che si era intrufolata, ma uno che con Gesù aveva scommesso la sua vita, che aveva camminato con lui sulla polvere delle strade, che aveva ascoltato le sue parole di tenerezza. E tradisce con un bacio. Perché proprio un bacio? poteva indicare Gesù con un dito, gridare a voce alta il suo nome, prenderlo per un braccio: ha scelto un bacio, ha scelto un gesto di affetto, di vicinanza. Pietro invece prende le distanze: «Non lo conosco», mentre Giuda si avvicina, Pietro si allontana. Due uomini, due libertà, due modi diversi di spezzare un legame.

L'uno per calcolo, l'altro per paura. L'uno perché convinto di sapere meglio di Gesù

come dovevano andare le cose, l'altro per il terrore di finire anche lui arrestato. L'uno presuntuoso, l'altro codardo. Entrambi nostro specchio. Ma se Pietro, dopo aver incrociato lo sguardo di Gesù, piange amaramente, Giuda si dispera e si nasconde, con la certezza di non poter più essere amato, con la cruda convinzione della irreparabilità del suo peccato. Ma il peccato, e ce lo dimostrerà Pietro, non è mai l'ultima parola in una storia d'amore come quella tra Dio e i suoi amici. È piuttosto la disperazione a chiudere definitivamente, è il presupporre che non ci sarà perdono, che non ci sarà abbastanza amore per superare quel bacio del tradimento. Pietro piange e resta, Giuda butta via quelle trenta monete e fugge, non riuscendo più ad immaginare un futuro. Il punto di snodo allora non è il tradimento, ma il dopo, è nel come vivo la mia fragilità, è nella fiducia che ripongo in un amore più grande di ogni mio tradimento. Mi piace credere che quel bacio non sia stato solo il segnale convenuto, ma un frammento di affetto, un saluto, un arrivederci.

(Don Luigi Verdi)

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesivity.it ☎️ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simonato 333 4540913; Canonica Castelmilino 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelmilino: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A08327 6198000000010002 – specificare sempre la Causale.

AVVISI

- Tra sabato 28 e domenica 29 riprende l'ora legale: lancette avanti di un'ora. Fare attenzione per le Ss. Messe
- Domenica 29 marzo dopo la S. Messa delle 10,30: Estrazione lotteria di Pasqua. Nel pomeriggio Lavoretti di Pasqua
- Domenica scorsi sono stati raccolti 509 q.li di ferro vecchio per un totale di 13.493,80 euro. Un grande applauso a quanti hanno realizzato questo grande risultato e chi ha donato il ferro. Grazie.
- Nei giorni 11-12-13 giugno 2026 è in programma un pellegrinaggio ad Assisi. A breve daremo maggiori informazioni.
- Ringrazio per le 288 buste che sono rientrate per un totale di 19.035,00 €

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA A RESANA

LUNEDÌ 30, MARTEDÌ 31 MARZO e MARCOLEDÌ 1 APRILE	ORE 8.30 S. Messa e apertura dell'Adorazione eucaristica sino alle ore 11.30. ORE 15.00: ripresa dell'Adorazione sino alle ore 18.15, seguono Vespri e chiusura adorazione. <i>Durante il tempo dell'Adorazione è possibile accostarsi al sacramento della confessione.</i> IN QUESTI GIORNI È POSSIBILE RINNOVARE O ADERIRE ALLA SCUOLA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
MARTEDÌ 31 MARZO	ORE 20.30-22.00: ADORAZIONE EUCARISTICA con la possibilità di confessioni
GIOVEDÌ 2 APRILE SANTO	ORE 8.00 UFFICIO E LODI MATTUTINE ORE 17.00 e ORE 20.00 S. Messa (segue preghiera sino alle ore 23.30) - CONFESSIONI dalle 15.00 alle 16.30
VENERDÌ 3 APRILE SANTO	ORE 8.00 UFFICIO E LODI MATTUTINE ORE 15.00: AZIONE LITURGICA CONFESSIONI dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 16.00 alle 18.30 ORE 20.00 VIA CRUCIS preparata dai gruppi parrocchiali
SABATO 4 APRILE SANTO	ORE 8.00 UFFICIO E LODI MATTUTINE ORE 20.30: SOLENNE VEGLIA PASQUALE, segue scambio degli auguri CONFESSIONI dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 16.00 alle 18.30
DOMENICA 5 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE	ORE 9.00 ORE 10.30 ORE 18.30 ORE 18.00: VESPRI SOLENNI } S. MESSA SOLENNE
LUNEDÌ 6 APRILE DELL'ANGELO	ORE 9.30: s. Messa in cimitero
DOMENICA 12 APRILE della DIVINA MISERICORDIA	ORE 9.00: s. Messa con UNZIONE INFERMI (<i>per coloro che desiderano ricevere questo sacramento lo faccia presenta al parroco o ai Ministri Straordinari della Comunione</i>).

<p align="center">Sabato 28 MARZO Ez 37,21-28; Cant. Ger 3110-12b.13; Gv 11,45-56</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa con la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme con la presenza dei ragazzi e ragazze delle medie e dei gruppi giovanissimi. Benedizione rami d'ulivo davanti alla chiesa: per Corò Francesco e Squizzato Amelia. Favaretto Domenico, Simone e famiglia; ammalati e infermi.</p>
<p align="center">DOMENICA 29 MARZO DOMENICA delle PALME e della PASSIONE del SIGNORE Mt 21,1-11 Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: S. Messa e lettura della Passione: per famiglia Bernardi Francesco (vivi e defunti); Caon Giuseppe, Luigi, Bulla Angela, Campagnolo Norma; Santin Grazioso, Ballon Rino e Santolin Ida; Santin Ida; Pavan Antonio, Zorzi Anna; Boin Massimiliano e famiglia; Stangherlin Primo e famiglia; Zanini Zelio, Antonia e Maria; Munaretto Gino e Conte Giuseppina; Luisetto Marcello, Pierino e familiari. Ore 10.15: S. Messa: con la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Benedizione rami d'ulivo DAVANTI al CENTRO PARROCCHIALE e processione verso la chiesa: per la Comunità; Campagnaro Vittorio, Stocco Clara e Gianfranco; Baldassa Giuseppe, Alessandro, Narciso, Anna, Angelo e Cecilia; Toniato Augusto, Suor Danila e Angela. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa e lettura della Passione: per Trentin Luigino; Pietrobon Giancarlo; Antonello Imelda.</p>
<p align="center">Lunedì 30 MARZO santo Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per Tonin Bernardina e Genoveffa. <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 11.30 e dalle 15,00 alle 18,15</i> Ore 18.15: Vespri e chiusura Adorazione</p>
<p align="center">Martedì 31 MARZO santo Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per anime del purgatorio. <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 11.30 e dalle 15,00 alle 18,15</i> Ore 18.15: Vespri e chiusura Adorazione</p>
<p align="center">Mercoledì 1 APRILE santo Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per Storgato Onorina (ann.). <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 11.30 e dalle 15,00 alle 18,15</i> Ore 18.15: Vespri e chiusura Adorazione</p>
<p align="center">Giovedì 2 APRILE santo Is 61,1-3a.6a.8b-9; Sal 88; Ap 1,4.5-8; Lc 4,16-21</p>	<p>Ore 8.00 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 17.00: S. Messa con la presentazione dei bambini che faranno la 1ª comunione. Ore 20.00: S. Messa con il rito della lavanda dei piedi dei rappresentanti delle Associazioni Sportive.</p>
<p align="center">Venerdì 3 APRILE santo Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16;5,7-9; Gv 18,1-19,42</p>	<p>Ore 8.00 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 15.00: AZONE LITURGICA con ADORAZIONE ALLA S. CROCE Ore 20.00: VIA CRUCIS animata dai gruppi parrocchiali</p>
<p align="center">Sabato 4 APRILE santo Gen 1,1-2,2; Sal 103; Gen 22,1-18;Sal 15; Es 14,15-15,1 Cantico: Es 15,1-18; Ez 36,16-17ª.18-28; Sal 41-42; Rm 6,3-11; Sal 117; Mt 28,1-10</p>	<p>Ore 8.00 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 20.30: SOLENNE VEGLIA PASQUALE: per Pierobon Marcello. <i>Segue scambio degli auguri preparato dall'Associazione NOI</i></p>
<p align="center">DOMENICA 5 APRILE PASQUA di RISURREZIONE di NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO At 10,34a-37-43; Col 3,1-4 o 1 Cor 5,6-8; Sal 117; Gv 20,1-9 o Lc 24,13-35</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: S. Messa Solenne: per Rebellato Nadia e Stangherlin Bruna; Stocco Egidio e Serafina; Scozzato Claudio; Bottero Francesco Mario e famiglia, Fraccaro Pasqualina e familiari; Barichello Ida (ann.); Squizzato Angelo e Cesia; Munaretto Gino e Conte Giuseppina; Bettanello Teresa; Savietto Silvio e Diana Mery. Ore 10.30: S. Messa Solenne: per la Comunità; per Stocco Giuseppe Gino; Bottero Giuseppe e Vittoria; Caon Angela. Ore 18.00: Vespri Solenni Ore 18.30: S. Messa Solenne: per Trentin Ferruccio; Antonello Imelda e famiglia.</p>